

POLIZIA LOCALE CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA



PIANO DI CONTROLLO AL CINGHIALE

ISPETTORE LUCA CATANIA

20 giugno 2025

POLIZIA LOCALE CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA



POLIZIA LOCALE CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

FONTI NORMATIVE

D.G.R. Emilia-Romagna n. 1973 del 22.11.2021 «Piano di controllo della specie cinghiale»

**Decreto 13 giugno 2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
«adozione del piano straordinario per la gestione della fauna selvatica»**

**Ordinanza n. 5 del 24 agosto 2023 del Ministero della Salute
– Commissario straordinario alla peste suina africana –
« Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana»**

**Legge 9 ottobre 2023 n. 36 art. 11^{ter}
«Modifica all'art. 31 della legge 11 febbraio 1992 n. 157»**

**Ordinanza n. 82 del 19.05.2022 del Presidente della Regione Emilia-Romagna
«Provvedimenti urgenti per la prevenzione della peste suina africana»**

**D.G.R. Emilia-Romagna n. 1372 del 1.08.2022
«Piano regionale di interventi urgenti (PRIU) per la gestione , il controllo della peste suina africana
nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) nel territorio dell'Emilia-Romagna**

**Ordinanza n. 142 del 2.10.2023 del Presidente della Regione Emilia-Romagna
«Misure di prevenzione, controllo ed eradicazione della peste suina africana»**

POLIZIA LOCALE CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Delibera Num. 1973 del 22/11/2021

**ART. 19 DELLA LEGGE N. 157/92 E ART. 16 DELLA L.R. N. 8/1994: PIANO DI
CONTROLLO DEL CINGHIALE IN EMILIA-ROMAGNA 2021-2026.**



POLIZIA LOCALE

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

I Comprensori Faunistici Omogenei (CFO) costituiscono l'articolazione territoriale di base per la pianificazione faunistica e sono stati definiti individuando, sulla base di variabili ambientali e faunistiche, realtà territoriali a omogenea vocazione faunistica e gestionale, separate tra loro ma fortemente omogenee al loro interno.

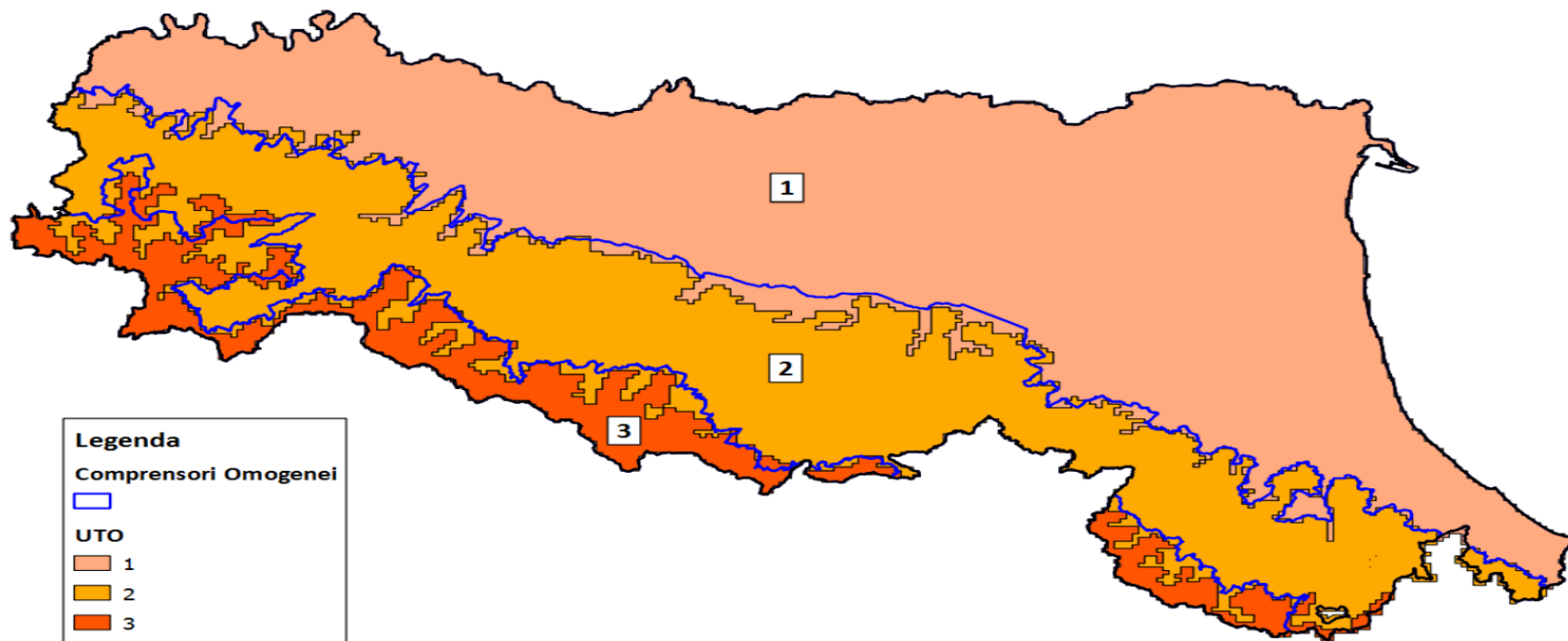


Fig.2 Comprensori Omogenei (Piano faunistico regionale)

POLIZIA LOCALE

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Nel caso del cinghiale, parlare di densità obiettivo risulta improprio: è più corretto e comprensibile esprimersi in termini di obiettivi conservativi o, viceversa, non conservativi. I comparti nei quali il cinghiale ha esercitato gli impatti più rilevanti nel periodo preso in considerazione nel Quadro Conoscitivo sono i **comprensori 1 e 2**; pertanto, il Piano ha fissato in queste due sub-regioni, **obiettivi non conservativi** con la massima riduzione numerica possibile degli effettivi della specie, mentre nel **compensorio 3** è prevista una gestione **conservativa**.

È inoltre stata definita una soglia di “danno tollerabile” per i “distretti di gestione” ricadenti nei diversi comprensori omogenei pari a:

- nei distretti con estese porzioni ($\geq$ del 25% della superficie complessiva) inserite nel comprensorio 1, in 5 €/kmq;
- nei distretti con estese porzioni ($\geq$ del 25% della superficie complessiva) inserite nel comprensorio 2, in 26 €/kmq; nel raggio di 500 metri dal perimetro delle zone di protezione tale valore economico viene innalzato a 50 €/kmq;
- nei distretti con estese porzioni ($\geq$ del 25% della superficie complessiva) inserite nel comprensorio 3, in 11 €/kmq.

Il **compensorio 1**, dal punto di vista venatorio, in virtù delle caratteristiche ambientali che lo contraddistinguono, si presta in modo prevalente alla caccia di selezione, mentre nei **comprensori 2 e 3** sono ammissibili tutte le forme di caccia previste dal Regolamento Ungulati.

POLIZIA LOCALE CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Delibera Num. 1973 del 22/11/2021

3.3 Attivazione delle azioni di controllo

Fatte salve le specifiche richieste pervenute dai Servizi Territoriali Caccia e Pesca competenti per territorio in relazione all'andamento puntuale dei danni da cinghiale, le Province e la Città Metropolitana di Bologna definiscono le modalità di inoltro delle richieste di attivazione del piano di controllo da parte dei soggetti interessati (agricoltori o loro Organizzazioni di categoria, ATC, Istituti privati), nonché le modalità di trasmissione della rendicontazione di cui al successivo punto 7.

Quanto ai proprietari o conduttori autorizzati ad avvalersi della facoltà di esercitare direttamente il controllo del cinghiale nei propri terreni, la Provincia territorialmente competente o la Città Metropolitana di Bologna darà indicazioni sulle modalità di comunicazione dell'uscita in controllo nonché sulle modalità di rendicontazione.

In aree urbane, il piano di controllo viene attivato a seguito di apposita ordinanza sindacale o prefettizia.

3.4 Metodi di intervento e modalità attuative

A tale scopo si individuano quindi le seguenti metodologie di intervento:

A. Cattura per mezzo di trappole mobili dotate di meccanismo a scatto o di chiusini fissi attuabile in tutto il territorio regionale.

Le catture saranno effettuate con le seguenti modalità e limitazioni:

1. le trappole o i chiusini vengono dati in gestione ad uno o più Coadiutori e possono essere altresì gestiti dai proprietari o conduttori dei fondi agricoli che ne abbiano fatto richiesta e siano stati a tal fine autorizzati;
2. le trappole o i chiusini dovranno essere visitati almeno una volta al giorno dall'incaricato;
3. in caso di cattura i cinghiali dovranno essere abbattuti con arma da fuoco dal coadiutore o dal proprietario o conduttore del terreno agricolo, in possesso di abilitazione all'esercizio venatorio (o suoi dipendenti, famigliari o coadiutori) che hanno in gestione la gabbia o il chiusino;
4. qualsiasi altro animale catturato va immediatamente liberato.

Le gabbie-trappola che vengono impiegate nell'attività di controllo devono essere identificabili, a cura delle Province o della Città Metropolitana di Bologna, tramite targhette di riconoscimento o altra forma di punzonatura, al fine di poterle ricondurre alla specifica funzione. Tali presidi possono essere dotati di dispositivi per il controllo da remoto.

POLIZIA LOCALE

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

B. Abbattimento tramite tiro selettivo da postazione fissa attuabile in tutto il territorio regionale.

Tali abbattimenti si effettueranno con le seguenti modalità e limitazioni:

1. le armi utilizzate devono essere munite di adeguata ottica di mira;
2. è obbligatorio l'utilizzo di munizioni di calibro non inferiore a 6,5 mm e bossolo non inferiore a 40 mm;
3. il tiro selettivo deve avvenire da posizione fissa ed è obbligatorio posizionarsi in modo tale che l'ogiva vada sempre e comunque ad impattare contro il terreno, indipendentemente dall'esito del tiro;
4. è consentita la realizzazione di punti di attrazione tramite l'uso di attrattivi come di seguito indicato:

realizzazione di non più di un punto di alimentazione ogni 50 ha di superficie dell'unità territoriale interessata;

- **utilizzo esclusivo di mais in granella o in pannocchie;**
- **quantitativo massimo di cibo da somministrare giornalmente in ciascun punto di alimentazione pari ad un kg di granella di mais;**
- **sospensione della somministrazione di alimentazione attrattiva al termine delle azioni previste.**

POLIZIA LOCALE

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

C. Azioni collettive.

Tali azioni, attuabili in tutto il territorio qualora le altre metodologie non abbiano dato risultati risolutivi o non siano tecnicamente impiegabili, si svolgeranno in orario diurno con le seguenti modalità e limitazioni:

1. sono impiegabili armi a canna rigata a ripetizione manuale e/o semiautomatica munite di sistema di puntamento e l'utilizzo di munizioni di calibro non inferiore a 6,5 mm e bossolo non inferiore a 40 mm. I caricatori delle armi a canna rigata semiautomatiche dovranno contenere un massimo di cinque colpi con la possibilità di valutare fucili a canna liscia a palla unica a piombo;
2. l'azione di controllo è effettuata utilizzando il metodo della girata (4-10 coadiutori abilitati, 1 coadiutore conduttore di cane limiere e 1 cane abilitato alla funzione di limiere);
3. Il territorio sul quale si svolgono le azioni collettive deve essere adeguatamente segnalato con cartelli indicanti l'attività di controllo in atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2022, N. 1372

- Con l'uso di mute abilitate di 2-3 cani, nelle quali gli ausiliari coinvolti abbiano conseguito uno specifico brevetto ENCI per coppia o muta che ne certifichi la selettività e l'addestramento.

RECUPERO ANIMALI FERITI

In caso di ferimento di capi durante le operazioni di controllo, si deve procedere obbligatoriamente al recupero degli stessi, informando la Polizia Locale Provinciale nelle modalità da essa stabilite, avvalendosi di un conduttore di cane da traccia abilitato.

POLIZIA LOCALE

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

1. Nelle azioni di controllo possono essere utilizzati strumenti tecnologici quali radiotrasmittenti, telefonini e droni, inoltre, in orario serale e notturno, è consentito l'uso di strumentazione ottica per l'amplificazione della luce notturna, termocamere, fari, dispositivi di puntamento laser.
2. Ai sensi del Codice della Strada è vietato l'utilizzo di fonti luminose per individuare gli animali da strade pubbliche o aperte al pubblico transito.
3. A bordo di veicoli di qualunque genere le armi dovranno essere trasportate scariche e in custodia.
4. I coadiutori così come i proprietari dei terreni che si avvalgono della facoltà di attuare direttamente il piano di controllo sui propri terreni durante le azioni di controllo sono tenuti ad indossare un giubbetto ad alta visibilità.
5. Nei territori, nei periodi e nelle giornate in cui viene esercitata la caccia collettiva al cinghiale, le azioni di controllo possono essere effettuate solo nelle ore notturne "col metodo del tiro selettivo da postazione fissa", fatta eccezione per la cattura con trappole e chiusini.

4. Destinazione delle carcasse

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2022, N. 1372

Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) nel territorio dell'Emilia-Romagna

I capi abbattuti in azioni di controllo, ferme restando le previste verifiche sanitarie, rimangono nella disponibilità di chi li abbatte e possono essere utilizzati per autoconsumo, cessione diretta ad un consumatore finale o ad un esercizio commerciale oppure conferite ad un centro di lavorazione delle carni.

POLIZIA LOCALE CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2024, N. 1319

I capi abbattuti della specie cinghiale in azioni di controllo rimangono nella disponibilità di chi li abbatte e possono essere destinati **all'autoconsumo** in un numero massimo di due capi/equivalenti anno (CGE).

Cervo adulto	2
Daino adulto	4
Cinghiale adulto	4
Muflone	6
Capriolo adulto	8
Capi ungulati giovani Il doppio del valore del corrispondente capo adulto	
Selvaggina da piuma 200 Selvaggina piccola da pelo 160	

POLIZIA LOCALE

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

ALLEGATO 1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Piano regionale di monitoraggio nella fauna selvatica

SCHEDA CONFERIMENTO CAMPIONI – CINGHIALI e VOLPI

Data di prelievo: _____

Soggetti: ☐ abbattuti ☐ rinvenuti morti

Località del prelievo: _____

Comune: _____ Prov.: _____

Specie animale: ☐ Cinghiale ☐ Volpe

N. camp.	Tipo campione prelevato				Identificazione campione Sesso / età (anni)
1	☐ Muscolo ☐ Milza ☐ Testa	☐ Sangue ☐ testicoli ☐ Lobo apicale polmoni	☐ Carcassa ☐ Linfonodi sottomandibolari	☐ utero	
2	☐ Muscolo ☐ Milza ☐ Testa	☐ Sangue ☐ testicoli ☐ Lobo apicale polmoni	☐ Carcassa ☐ Linfonodi sottomandibolari	☐ utero	
3	☐ Muscolo ☐ Milza ☐ Testa	☐ Sangue ☐ testicoli ☐ Lobo apicale polmoni	☐ Carcassa ☐ Linfonodi sottomandibolari	☐ utero	
4	☐ Muscolo ☐ Milza ☐ Testa	☐ Sangue ☐ testicoli ☐ Lobo apicale polmoni	☐ Carcassa ☐ Linfonodi sottomandibolari	☐ utero	
5	☐ Muscolo ☐ Milza ☐ Testa	☐ Sangue ☐ testicoli ☐ Lobo apicale polmoni	☐ Carcassa ☐ Linfonodi sottomandibolari	☐ utero	
6	☐ Muscolo ☐ Milza ☐ Testa	☐ Sangue ☐ testicoli ☐ Lobo apicale polmoni	☐ Carcassa ☐ Linfonodi sottomandibolari	☐ utero	
7	☐ Muscolo ☐ Milza ☐ Testa	☐ Sangue ☐ testicoli ☐ Lobo apicale polmoni	☐ Carcassa ☐ Linfonodi sottomandibolari	☐ utero	
8	☐ Muscolo ☐ Milza ☐ Testa	☐ Sangue ☐ testicoli ☐ Lobo apicale polmoni	☐ Carcassa ☐ Linfonodi sottomandibolari	☐ utero	

Nome e cognome di chi ha effettuato il prelievo: _____

Ente di appartenenza: _____

Istituto Zooprofilattico Sperimentale di consegna: _____

Si richiedono le seguenti analisi:

- ☐ esame parassitologico per trichinella sul muscolo
- ☐ esame sierologico per PSC, MVS e MA sul sangue
- ☐ ricerca Tubercolosi da linfonodi sottomandibolari
- ☐ ricerca Brucellosi da milza e utero / testicoli
- ☐ ricerca Influenza suina da polmoni
- ☐ ricerca virus Malattia di Aujeszky da tonsille e ganglio del trigemino (testa)
- ☐ ricerca Leishmaniosi su linfonodo popliteo o milza
- ☐ altro: _____

Data di invio: _____

Firma _____

NB

- muscoli per l'esame Trichinella della volpe: lingua, masseteri (testa), tibiale anteriore (arto posteriore), estensori del metacarpo (arto anteriore), pilastri del diaframma.
- Solo le volpi rinvenute morte, anche in seguito ad incidente stradale saranno analizzate per rabbia

POLIZIA LOCALE CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

AUTOCONSUMO

(compilare in stampatello e firmare per esteso)

Data _____

F.O. n° _____

Il sottoscritto abbattitore _____

residente (indirizzo completo) _____

data dell'abbattimento _____ ora dell'abbattimento _____

comune e luogo dell'abbattimento _____

azienda agricola _____

Distretto _____ Ambito _____

MODALITA': ☐AUTODIFESA ☐ASPETTO ☐TRAPPOLAGGIO ☐COLLETTIVA ☐GIRATA

specie selvatica abbattuta **CINGHIALE**:

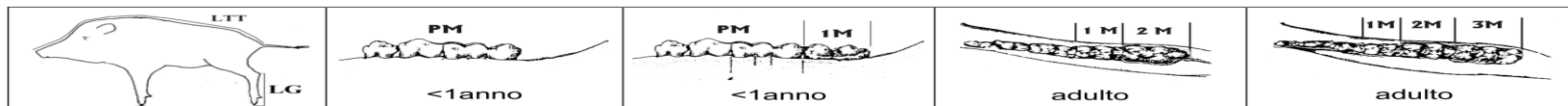
Fascetta	sesso		ETA'		Peso pieno	Peso vuoto	Lunghezza testa tronco	Lunghezza garetto
	M	F	<1 anno	adulto				
N°	☐	☐	☐	☐				

Carcassa custodita presso: _____

NOTE: _____

Firma dell'abbattitore _____

Da compilare in **2 copie**: una per il **cacciatore**, una alla **Polizia Locale** della città metropolitana di Bologna



vanno considerati di età inferiore all'anno i cinghiali con il 2° molare assente

POLIZIA LOCALE CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

ASPETTI SANITARI

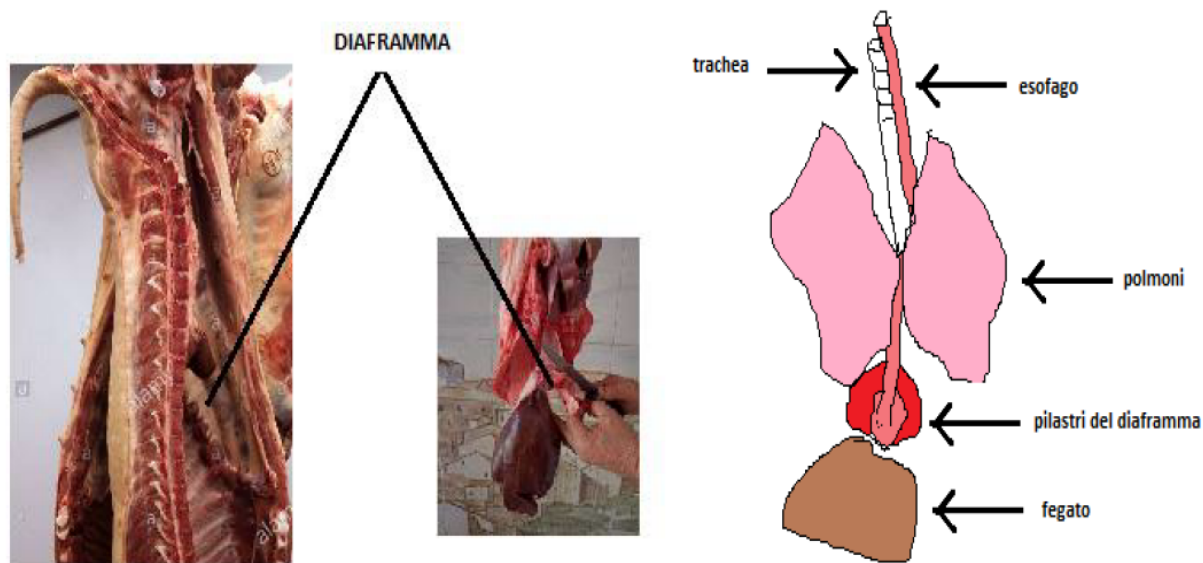
Ricerca *Trichinella* spp da tutti gli animali abbattuti nel corso dell'attività venatoria o nell'ambito dei piani provinciali di controllo saranno prelevati 50 grammi di muscolo (pilastri del diaframma) da sottoporre alla ricerca di *Trichinella* spp.

Tutti i campioni raccolti dovranno essere conferiti al più presto (ENTRO 7 GG) , direttamente alla sezione locale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale o al Servizio Veterinario della A.USL che provvederà all'inoltro all'IZS per le analisi. I campioni che non potranno essere immediatamente conferiti all'IZS dovranno essere mantenuti a temperatura di refrigerazione (+4°C). Per ciascun campione conferito devono essere riportati nell'apposita scheda di cui all'allegato 1, i dati relativi all'individuo campionato ed in particolare: sesso, età, data del prelievo e comune di abbattimento.

POLIZIA LOCALE CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

MODALITA' DI CAMPIONAMENTO

Il campionamento deve essere eseguito prelevando **PREFERIBILMENTE IL DIAFRAMMA**, da entrambi i lati del costato, e/o i pilastri del diaframma (come riportato nelle figure sottostanti).



Capitolo 4 Fornitura diretta di piccoli quantitativi

La fornitura di “piccoli quantitativi” di selvaggina selvatica, dal cacciatore o assegnatario direttamente al consumatore finale o agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione “a livello locale” che riforniscono il consumatore finale, è esclusa dall'ambito di applicazione del Reg. (CE) n. 853/2004 (art. 1, paragrafo 3, lettera e) che comunque lascia agli Stati membri la possibilità di disciplinare tale attività. Valgono il numero dei capi indicati precedentemente.

POLIZIA LOCALE CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Modello 1

CESSIONE DIRETTA DI SELVAGGINA

Dichiarazione di provenienza delle carcasse o delle carni di selvaggina ai fini della cessione diretta di piccoli quantitativi.

Data _____ Dichiarazione n° _____
Il sottoscritto abbattitore _____ CF _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____
Via _____ n. _____

dichiara che: ☐ la carcassa ☐ le mezzene ☐ i quarti ☐ i terzi di mezzena

provengono dal **CINGHIALE** di seguito descritto:

Fascetta	sesso		ETA'		Peso pieno	Peso vuoto	Lunghezza testa tronco	Lunghezza garetto
	M	F	<1 anno	adulto				
N°	☐	☐	☐	☐				

MODALITA': ☐ AUTODIFESA ☐ ASPETTO ☐ TRAPPOLAGGIO ☐ COLLETTIVA ☐ GIRATA

data dell'abbattimento _____ ora dell'abbattimento _____

comune e luogo dell'abbattimento _____

Distretto _____ Ambito _____

Carcassa custodita presso: _____

Le carni di cinghiale sono state sottoposte all'esame per la ricerca della trichinella in data _____
con esito favorevole come da rapporto di prova n. _____ del _____ del laboratorio _____

Cede il suddetto capo o le carni al consumatore finale, all'esercizio di commercio, o all'esercizio di somministrazione a livello locale:

Ragione sociale o generalità _____

Comune _____ Via _____

Firma del ricevente _____ Firma del dichiarante _____

La sottostante parte è da compilare a cura del cacciatore formato:

Il sottoscritto _____ formato ai sensi del Reg. 853/2004 CE allegato III
sez. IV cap. II, con attestato rilasciato da _____

Dichiara:

☐ che prima dell'abbattimento l'animale NON MOSTRAVA / MOSTRAVA (cancellare la dizione che non interessa) anomalie o modificazioni comportamentali _____

☐ che durante l'esame dei visceri ha riscontrato le seguenti anomalie o modificazioni patologiche: _____

☐ che durante l'esame dei visceri NON HA riscontrato anomalie o modificazioni patologiche.

Data, _____ Firma del cacciatore formato _____

Da compilare in **quattro copie**: una per il **cacciatore**, una per ogni **destinatario** della carcassa/delle carni, una per la **Polizia Locale** della città metropolitana di Bologna e una per il **Servizio Igiene Alimentare di origine Animale** dell'ASL competente sul territorio del dettagliante che riceve la carcassa/carni.

POLIZIA LOCALE

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Città metropolitana di Bologna PIANO DI CONTROLLO DEL CINGHIALE

Modello 2

COMMERCIALIZZAZIONE DI SELVAGGINA PREVIO INVIO AD UN CENTRO DI LAVORAZIONE

Dichiarazione post-abbattimento (Reg. 853/2004 CE, allegato III, sez. IV, cap. II)D
il cacciatore compila questa parte in stampatello e la firma per esteso

L'abbattitore _____ Dichiarazione n° _____

CF _____ tel. _____

Residente a: _____ via _____ n. _____

Abbattimento avvenuto in data ____/____/____ alle ore ____:____ località _____

Comune _____ Azienda agricola _____

Distretto _____ Ambito _____

MODALITA': ☐ AUTODIFESA ☐ ASPETTO ☐ TRAPPOLAGGIO ☐ COLLETTIVA ☐ GIRATA

Fascetta	sesso		ETA'		Peso pieno	Peso vuoto	Peso commerciale	Lunghezza testa tronco	Lunghezza garetto
	M	F	<1 anno	adulto					
N°	☐	☐	☐	☐					

☐ Selvaggina abbattuta con munizioni prive di piombo

☐ Selvaggina abbattuta con munizioni contenenti piombo

Il capo abbattuto viene depositato presso **Centro di Raccolta** _____

prima di avviarlo accompagnato dai visceri al Centro di lavorazione della selvaggina (ragione sociale ed indirizzo della destinazione) _____

_____ Firma dell'abbattitore

La sottostante parte è da compilare a cura del cacciatore formato:

Il sottoscritto _____ formato ai sensi del Reg. 853/2004 CE
allegato III sez. IV cap. II, con attestato rilasciato da _____

Dichiara:

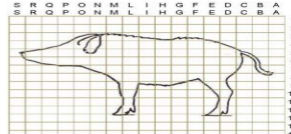
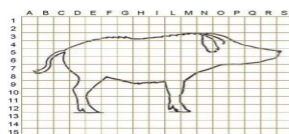
☐ che prima dell'abbattimento l'animale NON_MOSTRAVA / MOSTRAVA (cancellare la dizione che non interessa) anomalie o modificazioni comportamentali _____

☐ che durante l'esame dei visceri ha riscontrato le seguenti anomalie o modificazioni patologiche: _____

☐ che durante l'esame dei visceri NON HA riscontrato anomalie o modificazioni patologiche.

Alla luce di quanto sopra il capo abbattuto viene avviato con / senza visceri al Centro di lavorazione della selvaggina denominato: _____ sito in _____

Data, _____ Firma del cacciatore formato _____



N° colpi _____ Note _____

DATA RITIRO _____ FIRMA (incaricato centro lavorazione) _____

da compilare in **4 copie**: abbattitore, centro raccolta, centro lavorazione, Polizia Locale della Città metropolitana

POLIZIA LOCALE

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

 CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA Polizia Locale PIANO REGIONALE DI CONTROLLO DELLA FAUNA (art.19 L. 157/92 e art.16 L.R. 8/94 e succ. mod.) Operazione effettuata nell'ambito delle modalità previste nelle delibere regionali vigenti								FOGLIO OPERATIVO ☐ GIORNALIERO ☒ PERIODICO N° _____ ANNO _____ ZONA _____										
SPECIE FAUNISTICA: CINGHIALE				COMUNE:														
COMUNE / LOCALITÀ		COMUNE / LOCALITÀ		ISTITUTI FAUNISTICI INTERESSATI														
n. prog.	COGNOME NOME DEGLI AUTORIZZATI		Qualifica (*)	Codice identificativo operatore	MODALITÀ: -													
1					GRUPPO : -													
2					DENOMINAZIONE													
3					☐ cani				n°									
4					☐ recupero				n°									
5					☐ gabbia/trappola				n°									
6					☐ sparo				n°									
7					☐ sparo su pasture autorizzate				n°									
8																		
9					La Presente autorizzazione è valida solo se è accompagnata da licenza di porto di fucile, tassa di concessione governativa e assicurazione civile verso terzi, in corso di validità.													
10																		
11					Periodo di validità													
12					dalle ore _____ alle ore _____													
13					nei giorni:													
14					<table border="1"> <tr> <td>LU</td> <td>MA</td> <td>ME</td> <td>GI</td> <td>VE</td> <td>SA</td> <td>DO</td> </tr> </table>							LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO												
15					dal giorno _____ al _____													
16					NOTE:													
17					Si pongono di seguito le seguenti prescrizioni obbligatorie: 1) Indossare giubbotto ad alta visibilità di colore arancione. 2) Per i capi abbattuti dovrà essere immediatamente applicata la fascetta iramovibile fornita. 3) Dovrà altresì essere compilata la relativa scheda biometrica degli animali abbattuti. Tutti gli animali abbattuti vanno sottoposti ad adempimenti sanitari come da delibera vigente: autoconsumo (consegna campione diaframma e compilazione relativo modulo) o cessione diretta (consegna campione e modello1) o conferimento ad un centro di lavorazione (modello2). Copia dei moduli devono essere inviati entro le 12 ore all'Ufficio scrivente. 5) In caso di ferimento di capi durante le operazioni di controllo si deve procedere obbligatoriamente al recupero degli stessi avvalendosi di un conduttore di cane da traccia abilitato, informando la Polizia Locale della Città Metropolitana con le modalità da essa stabilite. 6) Attenersi alle disposizioni della D.G.R. 1973 del 22/11/2021 e s.m.i.													
18																		
19																		
20																		
21																		
22																		
23																		
24																		
25																		
26																		
27					SISTEMA DI TELEPRENOTAZIONE													
28					Il coadiutore è obbligato a prenotare l'apertura e chiusura dell'intervento al servizio web:													
29					https://fauna.cittametropolitana.bo.it/Fauna/													
30																		
(*) Qualifica: - 1 Agente di Polizia Locale CMBO - 2 Agente di Polizia Locale Municipale - 3 Carabiniere Forestale - 5 Proprietario e/o conduttore del fondo - 6 Operatore abilitato (art. 16 L.r. 8/94) - 7 Conduttore di cani o battitore.				-- grado cognome nome 														
				Firma del Coordinatore / Agente di Polizia locale														
				data del rilascio														

MODULISTICA GESTIONE CARCASSE CINGHIALI ABBATTUTI IN PIANO DI CONTROLLO

AUTOCONSUMO:

- 1) COMPILARE “scheda di conferimento campioni” E CONSEGNARLA UNITAMENTE AI CAMPIONI ALL’AUSL SERVIZIO VETERINARIO O DIRETTAMENTE AL IZSLER;
- 2) COMPILARE MODULO “autoconsumo” COMPRENSIVO DI SCHEDA BIOMETRICA.

CESSIONE DIRETTA:

- 1) COMPILARE “scheda di conferimento campioni” E CONSEGNARLA UNITAMENTE AI CAMPIONI ALL’AUSL SERVIZIO VETERINARIO O DIRETTAMENTE AL IZSLER;
- 2) COMPILARE MODELLO 1 “cessione diretta di selvaggina” COMPRENSIVO DI SCHEDA BIOMETRICA. OBBLIGATORIO IL CONTROLLO DELLA CARCASSA E DEI VISCERI DA PARTE DEL CACCIATORE FORMATO

COMMERCIALIZZAZIONE:

- 1) COMPILARE MODELLO 2 “commercializzazione di selvaggina” COMPRENSIVO DI SCHEDA BIOMETRICA, PER CONSEGNA CARCASSA CINGHIALE AL CENTRO LAVORAZIONE SELVAGGINA

ATTENZIONE: ALL’UFFICIO DI ZONA DELLA POLIZIA LOCALE DELLA CITTA’ METROPOLITANA DI BOLOGNA CHE HA RILASCIATO IL FOGLIO OPERATIVO - COMUNICARE IMMEDIATAMENTE L’ABBATTIMENTO E LA LOCALITA’ DI DEPOSITO DELLA CARCASSA (messaggio, whatsapp o e-mail) e TRASMETTERE ENTRO 12 ORE LA SCHEDA BIOMETRICA. APPENA DISPONIBILE CONSEGNARE LA SCHEDA CONFERIMENTO CAMPIONI TIMBRATA DALL’AUSL. IL MODELLO 2 DEVE ESSERE TIMBRATO E FIRMATO DAL CLS.

Possono essere destinati all’autoconsumo massimo n. 4 capi di cinghiali adulti e alla cessione diretta massimo n. 4 capi di cinghiali adulti (il doppio se giovani), oltre a tale limite devono essere conferiti presso un Centro di lavorazione della Selvaggina.

ORDINANZA DEL MINISTERO DELLA SALUTE
n° 5 del 24 agosto 2023

**Misure per il controllo ed eradicazione della peste suina
africana**

art. 16, 1° comma

Elenco nazionale dei BIOREGOLATORI

I soggetti abilitati , ai sensi della legge 157/1992, al prelievo venatorio con specifica formazione in materia di biosicurezza e le figure autorizzate ai sensi del punto 2.5. dell'Allegato I de decreto interministeriale 13 giugno 2023 , per il periodo di applicazione dei piani di eradicazione della peste suina africana e del Piano straordinario delle catture a livello nazionale e regionale , di cui all'art.

2, comma 2, lett. b) del decreto-legge n. 9 del 2022, assumono la funzione di bioregolatori e possono iscriversi nell'apposito **Elenco nazionale dei Bioregolatori attivato nel portale dei Sistemi informativi veterinari – Vetinfo all'indirizzo**

https://www.vetinfo.it/p_servizi_csn/#/public/inserisci_bioregolatori/intro

dal quale potranno attingere le Autorità competenti locali (ACL) per l'attività di contenimento della specie cinghiale sull'intero territorio nazionale.

6. Prescrizioni per i siti della Rete Natura 2000.

In tutti i siti della Rete Natura 2000 è vietato l'utilizzo di munizioni contenenti piombo per le azioni previste nelle zone umide naturali e artificiali (laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati e con esclusione dei maceri) ed entro 150 metri dalle rive più esterne dei bacini presenti.

Per le porzioni dei siti Natura 2000 di competenza dei Parchi, di cui alla Legge Regionale 20 maggio 2021, n. 4 "Legge europea per il 2021", ma esterne alle Aree protette, sono state effettuate le previste Valutazioni da parte dei singoli soggetti gestori dalle quali emerge che le prescrizioni contenute nel presente "Piano", modificato anche a seguito del parere di ISPRA, non costituiscono un fattore di minaccia.

Si riportano tuttavia specifiche indicazioni pervenute dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, da applicare nei siti di competenza elencati e cartografati di seguito:

POLIZIA LOCALE

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

- tutti i soggetti autorizzati impegnati nelle diverse attività previste dal presente Piano di gestione sono tenuti ad assumere un comportamento improntato sul rigore e sulla serietà professionale e rispondono personalmente per abusi, danni o comportamenti scorretti, di cui sia accertata la responsabilità, all'interno delle aree oggetto di controllo;
- dovranno essere adottate tutte le precauzioni e misure necessarie al fine di minimizzare i rischi di danneggiamento alla flora protetta e di disturbo alla fauna presente nei territori interessati;
- obbligo alla conservazione di habitat e specie di interesse comunitario presenti nei Siti, la cui tutela è collegata (positivamente o negativamente) anche alla presenza e gestione del Cinghiale, con particolare riferimento alla presenza del lupo (*Canis lupus*), di cui il cinghiale rappresenta una componente importante della dieta;
- nelle aree di comprovata presenza del lupo si ritiene importante adottare le sole metodologie dell'abbattimento all'aspetto o della girata, evitando la braccata;
- si raccomanda il rispetto dei tempi di riproduzione della fauna selvatica (15 marzo – 15 luglio).